

# SABATO 1 MARZO

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### Inno (BOSE)

*A te la lode, Padre santo  
nell'ora in cui riappare il sole  
la terra esulta di allegrezza  
il cielo narra a noi la gloria.*

*Tu ami ogni creatura  
che fa salire a te il suo canto  
ci chiami con la tua parola  
che ispira in noi la tua lode.*

*Beato l'uomo che ti adora  
e il mondo aperto al tuo amore  
nel giorno eterno ti vedremo  
saremo luce nella Luce.*

*In noi lo Spirito ti canti  
in noi tuo Figlio si riveli  
saremo vera tua dimora  
in mezzo al mondo che tu salvi.*

### Salmo SAL 125 (126)

Quando il Signore ristabilì  
la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca  
si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.  
Allora si diceva tra le genti:  
«Il Signore ha fatto grandi cose  
per loro».

Grandi cose ha fatto  
il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore,  
la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.  
Nell'andare, se ne va piangendo,

portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio» (*Mc 10,14*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Vieni a noi, Spirito Santo!**

- Spirito del Signore, Spirito di pace e di unità, Spirito di Cristo amico dei peccatori: solo tu converti le nostre vite.
- Spirito del Signore, Spirito di coraggio e di perseveranza, Spirito di Cristo il testimone fedele: solo tu rendi saldi i nostri cuori.
- Spirito del Signore, Spirito di misericordia e di fuoco, Spirito di Cristo dolce e mite di cuore: solo tu fai di noi la dimora di Dio.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;  
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,  
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

### **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** SIR 17,1-13 (NV) [GR. 17,1-15]

Dal libro del Siràcide

<sup>1</sup>Il Signore creò l'uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare. <sup>2</sup>Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito, dando loro potere su quanto essa contiene. <sup>3</sup>Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò.

<sup>4</sup>In ogni vivente infuse il timore dell'uomo, perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli. [5]

<sup>6</sup>Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. <sup>7</sup>Li riempì di scienza e d'intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male.

<sup>8</sup>Pose il timore di sé nei loro cuori, per mostrare loro la grandezza delle sue opere, e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie. <sup>10</sup>Loderanno il suo santo nome <sup>9</sup>per narrare la grandezza delle sue opere. <sup>11</sup>Pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la legge della vita.

Stabili con loro un'alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi videro la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la sua voce maestosa.

Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» <sup>12</sup>e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo.

<sup>13</sup>Le loro vie sono sempre davanti a lui, non restano nascoste ai suoi occhi. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 102 (103)

**Rit.** L'amore del Signore è per sempre.

<sup>13</sup>Come è tenero un padre verso i figli,  
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,  
<sup>14</sup>perché egli sa bene di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere. **Rit.**

<sup>15</sup>L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!  
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

<sup>16</sup>Se un vento lo investe, non è più,  
né più lo riconosce la sua dimora. **Rit.**

<sup>17</sup>Ma l'amore del Signore è da sempre,  
per sempre su quelli che lo temono,  
e la sua giustizia per i figli dei figli,  
<sup>18</sup>per quelli che custodiscono la sua alleanza. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. MT 11,25

**Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Mc 10,13-16

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>13</sup>presentavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. <sup>14</sup>Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. <sup>15</sup>In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso».

<sup>16</sup>E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, ponendo le mani su di loro. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.  
In te gioisco ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **«Lasciate che i bambini vengano a me»**

La meditazione del Siracide sulla meraviglia della creazione, l'essere umano, è una celebrazione piena di stupore della grandezza e della fragilità di questa creatura, colma «di scienza e d'intelligenza», cui Dio ha mostrato «sia il bene che il male» (Sir 17,7), e alla quale parla come a un suo pari. È nelle mani dell'uomo,

infatti, che Dio rimette il compito che deve giustificare la sua posizione privilegiata, operando la giustizia e prendendosi cura del proprio prossimo (cf. Sir 17,14).

Nel brano evangelico, la preoccupazione dei discepoli di allontanare i bambini da Gesù non è una trasgressione alle più elementari regole della psicopedagogia moderna, ma riflette la mentalità ebraica del tempo, secondo la quale essi non erano in grado di comprendere la Torah, e dunque nemmeno l'insegnamento del *rabbi* Gesù: ciò che egli diceva non doveva riguardarli. I discepoli, insomma, facevano da filtro, per così dire, richiedendo quelle preliminari conoscenze o competenze che ritenevano necessarie per comprendere le parole del loro Maestro. In questo senso, anche l'indignazione di Gesù non ha nulla di sentimentale, e non introduce una lezione di pedagogia! L'affermazione che il regno di Dio è accessibile a coloro che lo accolgono come un bambino (cf. Mc 10,14) non significa che si devono acquisire l'innocenza o la purezza che siamo soliti associare all'età infantile. Al contrario, secondo i criteri in vigore all'epoca, è proprio perché essi sono impossibilitati a comprendere da se stessi qualunque cosa di Dio e della Torah, che a chi è *come loro* è possibile entrare nel regno di Dio, cioè, accogliere le parole di Gesù senza alcuna precomprensione che le deforma e le rende inaccettabili o scandalose. Il regno va accolto come un dono e non conquistato con l'ascesi fisica, intellettuale o spirituale. Solo coloro che si riconoscono bambini, cioè incapaci e incompetenti, sono in

grado di accogliere e di entrare nel regno di Dio, perché l'unico atteggiamento possibile è quello della fiducia totale in lui, quello stesso che vive Gesù.

Il bambino, più dell'adulto, è anche colui che riceve passivamente la sua identità dalla parola degli altri, innanzitutto dalle parole del papà e della mamma. «Divenire come bambini», nella logica di Gesù, è perciò il contrario di una regressione infantilistica, cui così superficialmente indulge la nostra società occidentale. Fin dall'inizio, Gesù richiede ai suoi discepoli un'assunzione di responsabilità, l'esercizio del discernimento sui segni di cui sono testimoni, una capacità di convertire non tanto il modo di fare, ma la mente, la comprensione della realtà di Dio. Non infantilismo o facile buonismo, ma una totale capacità di stupore e meraviglia che apre la mente e la rende più acuta, le permette di leggere gli eventi nella luce del vangelo, che è la luce dell'amore di Dio.

*Signore Gesù, insegnaci ad accogliere il dono inestimabile del regno di Dio con la disponibilità e la meraviglia di un bambino, nella semplicità del cuore e senza alcuna pretesa.*



## Calendario ecumenico

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eudocia la Samaritana, monaca e martire (II sec.).

### **Copti ed etiopici**

Marūta, vescovo (IV sec.).

### **Anglicani**

David, vescovo del Galles (601 ca.).

### **Luterani**

Martin Moller, poeta in Slesia (1606).

## Calendario interreligioso

### **Islamismo**

Inizio del Ramadan. *Laylat al-Qadr* (la Notte del Destino) è il grande giorno che dà inizio al mese del Ramadan, tempo dedicato alla purificazione dell'anima. Durante il Ramadan, i musulmani digiunano dall'alba al tramonto. Questo digiuno è considerato un atto di culto e purificazione spirituale, volto a rafforzare il rapporto individuale con Dio.